

Mozione n. 40

presentata in data 9 febbraio 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Casini, Cesetti

Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano e ammendante di qualità da FORSU nel Comune di Force (AP), loc. San Salvatore - Soc. proponente 4R s.r.l.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

- la Società 4R s.r.l. con istanza del 4 ottobre 2018, acquisita al prot. regionale n. 1114768 del 04/10/2018, ha chiesto alla Regione Marche il rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano ed ammendante di qualità da FORSU;
- si tratta di un impianto di trattamento e recupero della frazione organica da raccolta differenziata previsto dalla Società 4R Srl nel comune di Force;
- con nota regionale prot. n. 1194204 del 24/10/2018 è stato comunicato l'avvio del procedimento ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003. Con la nota suddetta si è comunicata, altresì, la contestuale sospensione del procedimento affinché la Provincia di Ascoli Piceno potesse esprimere il necessario parere di propria competenza in materia di VIA e AIA.

Visto:

- il Decreto dirigenziale, n° 12 del 20 gennaio 2021 della P.F. Bonifiche, Fonti Energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere con cui la Regione Marche ha espresso parere favorevole al progetto definitivo di che trattasi;
- il parere prot.n. 35499 del 01/12/2020 favorevole con prescrizioni espresso dall' ARPAM (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche) – Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno con nota prot. n° 35499 del 01/12/2020 in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), peraltro richiamato dal decreto regionale n°12 del 20 gennaio 2021 della P.F. Bonifiche, Fonti Energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere sopra citato;
- la richiesta dei Sindaci dei Comuni del territorio fermano e piceno di aprire un tavolo di confronto con gli Enti coinvolti.

Considerato:

- che la possibile realizzazione dell'impianto di che trattasi sta destando preoccupazione tra la cittadinanza e le istituzioni in particolare nel territorio della valle dell'Aso;
- che il presidente dell'Unione montana dei Sibillini ha dichiarato che *"impianti di questo genere ... omissis... presentano criticità quali emissioni di acido solfidrico, polveri. Senza dimenticare le ripercussioni sanitarie"*;
- che l'assessore regionale ha espresso in più occasioni la sua preoccupazione e ha dichiarato,

successivamente all'emissione del decreto dirigenziale della P.F. Bonifiche, Fonti Energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere regionale n° 12 del 20/01/2021, che *“Sto prendendo informazioni per appurare lo stato dell'iter autorizzativo. Mi lascia perplesso. Anche un po' inquieto, vista la mia esperienza sui rifiuti maturata da sindaco di Ascoli. Siamo sul pezzo e approfondiremo”*.

Dato atto che i pareri espressi dalla Regione Marche in merito all'impianto di specie sono obbligatori e propedeutici al rilascio del PAUR che deve conformarsi ai loro contenuti.

IMPEGNA

la Giunta Regionale

- a disporre tutte le opportune verifiche e approfondimenti circa l'eventuale pericolosità dell'impianto biodigestore sulla Valdaso ed anche della sua opportunità in relazione all'impatto su tutte le matrici ambientali;
- ad adottare, sulla base delle numerose osservazioni, riserve ed eccezioni avanzate dagli amministratori locali, associazioni e cittadini, tutti i provvedimenti di competenza per una rivalutazione e se del caso revoca degli atti mediante i quali sono stati espressi i pareri obbligatori e propedeutici al rilascio del PAUR e segnatamente: il decreto della Giunta Regionale n 12 del 20 Gennaio 2021 (P.F. Bonifiche, Fonti Energetiche, Rifiuti e Cave e Miniere) e quello dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) – Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno nota prot. n. 35499 del 01/12/2020.